

Sezione V – AMBITO SITI UNESCO (L.R. 25/2016, ART. 18)**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- B. A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito
- A.2. Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici dell'ambito
- A.4 Dotazione finanziaria

C. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

D. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi specifici dell'ambito**

Regione Lombardia intende sostenere per l'anno 2019 progetti di conoscenza, protezione, riqualificazione, valorizzazione e miglioramento dell'accessibilità dei siti UNESCO lombardi (sia i siti già riconosciuti ed inclusi nella World Heritage List sia i siti per cui sia in corso la candidatura).

A.2 Riferimenti normativi

Si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo A.2**

A.3 Soggetti beneficiari

Si rinvia a quanto indicato nella **Sezione I, paragrafo A.3**. Nello specifico:

- A)** Soggetti pubblici e privati aventi la disponibilità dei beni o che siano stati individuati per la loro valorizzazione e/o gestione con atto formale;
- B)** Enti pubblici, università pubbliche e private della Lombardia, fondazioni e associazioni, in partenariato con i soggetti di cui al punto A;

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili sono quantificate complessivamente in **€ 1.000.000**, a valere su Bilanci 2019 e 2020, salvo eventuali successive integrazioni che si rendessero disponibili nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

Bilancio 2019

Capitolo 5.01.203.12830 per € 442.625,00

Capitolo 5.01.203.12075 per € 307.375,00

Bilancio 2020

Capitolo 5.01.203. 12830 per € 147.541,67

Capitolo 5.01.203. 12075 per € 102.458,33

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

I progetti devono essere avviati nel 2019 e realizzati entro il 31.12.2020, salvo eventuali proroghe ai sensi della normativa vigente. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 Gennaio 2019.

B.2 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con gli obiettivi della programmazione regionale saranno finanziati progetti che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

1. Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, relativi a beni immobili e/o complessi architettonici di interesse culturale ai sensi del d. lgs. n. 42 del 22.1.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", destinati ad uso pubblico con finalità culturali.
2. Interventi di restauro, risanamento conservativo, ricerca, scavo e indagine nei siti archeologici inseriti o candidati all'interno della Lista UNESCO
3. Realizzazione di strutture stabili al servizio della valorizzazione, gestione e fruizione nei siti archeologici inseriti o candidati all'interno della Lista UNESCO
4. Realizzazione di strutture stabili al servizio della valorizzazione, gestione e fruizione dei siti UNESCO.
5. Miglioramento dell'accessibilità (fisica, sensoriale e cognitiva) ai beni, eliminazione delle barriere di accesso agli spazi e alle risorse culturali, promozione dell'accessibilità in autonomia delle persone con disabilità.
6. Realizzazione e installazione nei siti (o nelle loro immediate vicinanze) di supporti informativi (ad es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali, segnaletica), finalizzati al miglioramento della conoscenza e accessibilità culturale dell'area o del bene oggetto dell'intervento
7. Acquisizione da parte di enti pubblici di terreni all'interno di siti UNESCO sui quali siano in corso scavi archeologici o sui quali insistano beni immobili di interesse archeologico o in cui sia stata accertata la presenza di reperti archeologici, nonché di aree di rispetto intorno ad aree archeologiche

I progetti sono ammissibili solo se relativi a beni culturali compresi all'interno di Siti UNESCO, **di cui sia garantita la pubblica fruizione**. I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti. Le spese relative all'attività di documentazione e ricerca, predisposizione di piani di gestione sono ammesse a contributo solo se connesse alla realizzazione degli interventi.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto finanziato e coerenti con le tipologie progettuali indicate al **paragrafo B.2;**
- corrispondere al piano finanziario allegato alla domanda di finanziamento;
- essere intestate al e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale; per la parte di cofinanziamento saranno accettate anche spese effettuate da partner la cui partecipazione al progetto sia attestata da formale accordo.

Saranno accettate – nel limite massimo del 7 % del totale delle spese ammissibili – spese sostenute per la sola progettazione purché i relativi giustificativi siano posteriori al 1. Gennaio 2018. Le spese relative al personale non potranno superare la soglia del 10% del costo totale del progetto. Spese generali (canoni, utenze, servizi generali, ecc.) potranno essere accettate nel limite massimo del 5 % del costo totale

ammissibile. Il progetto dovrà avere un costo minimo di 10.000,00 euro; il soggetto proponente dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 50% del costo complessivo del progetto. Gli enti locali - per interventi su strutture di loro proprietà dovranno garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto. Il contributo massimo erogabile non potrà superare i 200.000,00 euro. Il contributo regionale potrà risultare inferiore alla cifra richiesta e comunque non potrà essere superiore al 70% dell'ammontare delle spese ammissibili.

C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda, presentata nelle modalità e nei termini previsti nella **Sezione I, paragrafo C.1**, deve essere corredata da:

- Una **scheda progetto** che dovrà contenere i seguenti elementi:
 - analisi del contesto di riferimento e indicazione del bene o dei beni interessati;
 - risultati e prodotti finali attesi, indicatori di realizzazione fisica, anche ai fini del monitoraggio tecnico e amministrativo in sede di rendicontazione;
 - descrizione delle azioni previste, che definisca - dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo - le modalità di impiego delle risorse umane interne e delle altre figure previste, i piani di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi e le attività connesse;
 - livello di integrazione della proposta con piani e progetti già in atto (es. progetti previsti dai piani di gestione, legati a interventi infrastrutturali già sostenuti con contributi regionali);
 - sostenibilità nel tempo degli interventi previsti;
 - modalità di gestione della fruizione pubblica del bene (giorni e orari di apertura al pubblico, personale dedicato...)
 - descrizione sintetica dei beni, servizi e attrezzature eventualmente da acquisire;
 - descrizione sintetica (max 200 caratteri) del progetto
- **cronoprogramma** dettagliato delle attività
- **autorizzazione** delle competenti Soprintendenze. E' ammessa anche la presentazione della richiesta di n.o. inoltrata alla competente Soprintendenza, cui deve seguire l'autorizzazione entro 60 giorni dalla chiusura del bando;
- **progetto** di fattibilità tecnica ed economica (D.lgs 50/2016, DM MiBAC 154/2017 art. 23, comma 3) o progetto tecnico di livello equivalente;
- **piano dei costi** dettagliato e coerente con le percentuali di spesa ammissibili;
- **attestazione** della disponibilità del bene;
- nel caso di domande presentate da un ente concessionario/gestore, **l'atto** con cui l'ente proprietario ha conferito la titolarità all'ente terzo;
- eventuale **atto di delega** di firma o procura da parte del legale rappresentante
- eventuale **accordo di partenariato**

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.2**

C.3. Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.a**

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.b**

C.3.c Criteri e parametri di valutazione delle domande

La selezione e la valutazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dalla D.g.r. XI/1402 del 18/03/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali – l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", avverranno mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Interventi di rilevanza regionale in coerenza con le priorità individuate dalla programmazione triennale e annuale, ai sensi della L.R. 25/2016, inserimento o connessione con adp/dsa/prs/intese	Coerenza altamente rilevabile da 10 a 12 punti Coerenza mediamente rilevabile da 5 a 9 punti Coerenza scarsamente rilevabile da 1 a 4 punti Coerenza non rilevabile 0 punti	12
Riconosciuto valore culturale del bene (siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO o per i quali sia in corso la procedura di candidatura, presenza di vincoli, dichiarazioni di interesse culturale ed ogni altra documentazione di comprovato valore scientifico)	Bene di eccezionale valore, riconosciuto a livello internazionale e sottoposto a vincolo / riconoscimento UNESCO fino a 10 punti Bene di notevole valore, riconosciuto a livello nazionale e sottoposto a vincolo / candidato UNESCO fino a 8 punti	10
Documentato impatto dell'intervento proposto, anche con riferimento al bacino di utenza destinatario e alla partecipazione attiva dei soggetti del territorio	Impatto documentato in modo esaustivo da 6 a 8 punti Impatto mediamente documentato da 3 a 5 punti Impatto scarsamente documentato da 1 a 2 punti Impatto non documentato 0	8
Capacità di incrementare la fruizione culturale da parte di persone con disabilità;	Progettualità specificamente finalizzata al miglioramento della fruizione da 8 a 10 punti Progettualità parzialmente finalizzata al miglioramento della fruizione da 3 a 7 punti Progettualità marginalmente finalizzata al miglioramento della fruizione da 1 a 2 punti Nessuna progettualità 0	10
Qualità e sostenibilità del progetto, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi, coerenza con gli obiettivi, le linee di intervento e le priorità, inserimento nel piano di gestione del sito UNESCO, anche in riferimento alle soluzioni di valorizzazione proposte e al contesto di riferimento, all'impiego di metodologie innovative, alla coerenza con piani di conservazione programmata già adottati	ALTA: Progetto organico, coerente, molto innovativo, attento al contesto e alla valorizzazione del bene, con costi adeguati e (solo nel caso di siti UNESCO) inserito nel piano di gestione del sito fino a 20 punti BUONA: Progetto organico, coerente, innovativo, attento al contesto e alla valorizzazione del bene con costi adeguati fino a 15 punti MEDIA: Progetto non molto organico, o poco attento al contesto, valorizzazione poco evidente con costi poco congrui fino a 8 punti BASSA: Progetto poco chiaro, incompleto o non attento alla realtà circostante con costi incongrui fino a 1 punto	20
Partecipazione di altri soggetti pubblici o privati (imprese, enti, fondazioni bancarie, ecc.) alla realizzazione dell'intervento/progetto	Documentata partecipazione attiva (tramite cofinanziamento o messa a disposizione di risorse strumentali o umane) al progetto di uno o più soggetti da 4 a 7 punti Partecipazione di uno o più soggetti in altre forme da 1 a 3 Nessun altro soggetto coinvolto 0	7
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	Enti pubblici : 0,3 per ogni punto % eccedente il minimo (30 %) Soggetti privati: 0,5 per ogni punto % eccedente il minimo (50%)	9
Programma di informazione e comunicazione relativo al bene valorizzato e alla sua fruizione. Iniziative di educazione al patrimonio, finalizzate alla sensibilizzazione della comunità locale e attività di archeologia pubblica	Programma dettagliato fino a 12 punti Programma generale fino a 5 punti Nessun programma 0	12

Modalità di gestione della fruizione pubblica del bene (giorni e orari di apertura al pubblico, personale dedicato)	Adeguata al bene e ben documentata fino a 12 punti Mediamente adeguata e documentata fino a 6 punti Scarsamente adeguata o poco documentata fino a 3 punti Non documentata 0	12
Totale		100

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili. Saranno ammessi a contributo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di **40**.

C.3.d Integrazione documentale

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.d**

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.3.e**.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Si veda la **Sezione I, paragrafo C.4**

D. DISPOSIZIONI FINALI

Si vedano i paragrafi **D.1-D.9** della **Sezione I**

In particolare: D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni: legge25sitiunesco@regione.lombardia.it

- Monica Abbiati (Resp. U.O.O. Progetti, sistemi e reti per la valorizzazione e lo sviluppo dell'attrattività del patrimonio culturale lombardo) - tel. 02.67653712
- Jacopo Mele – tel. 02.67653374
- Simona Longo – tel. 02.67652606